

## Santi Giusto e Flaviano (†906)

L'abbazia benedettina di Novalesa (Valle di Susa) si trovava al culmine del suo splendore quando giunse notizia che un'orda di Saraceni, provenienti dalla Provenza, stava per assalirla. La maggior parte dei religiosi, con l'abbate, si pose in salvo a Torino, portando con sé le reliquie dei santi, la biblioteca e molte preziose suppellettili. A custodia del convento rimasero pochi servitori e monaci, tra i quali, appunto, Giusto e Flaviano, procuratori o cellerari del monastero. Ad essi, sebbene anziani, spettava il compito, altamente caritatevole, ma assai rischioso in quel frangente, di aver cura delle chiese e delle case. Probabilmente si attardarono per assistere la popolazione locale ed i viandanti.

All'avvicinarsi dei barbari, i due custodi per obbedire al consiglio del Salvatore (se vi perseguitano in una città, fuggite in un'altra) si ritirarono, con altri confratelli ed abitanti del luogo, ad Oulx, dove l'abbazia possedeva dei beni, ma i saraceni li inseguirono fino lassù e li trucidarono. Il numero degli uccisi, di ogni sesso e condizione, fu così ingente (91 secondo un documento del 1073), che da allora quel paese si chiamò *Pieve dei martiri*.

Per oltre un secolo rimase vivo solo il ricordo dei martiri, ma dopo il ritrovamento del corpo di san Giusto nel 1027, il culto di questo santo si diffuse nella valle di Susa e in alcune diocesi limitrofe del Piemonte (Torino, Pinerolo, Ivrea, Acqui e Mondovì) e della Francia (Gap).

Le reliquie di san Giusto vennero trasportate da Oulx fin dal 1027 e poste a Susa in una bella chiesa romanica, fatta costruire appositamente dal marchese Olderico Manfredi.

La chiesa di san Giusto fu sede di abbazia benedettina fino al 1581, passò poi ai canonici lateranensi fino al 1748, divenne quindi collegiata di canonici secolari e, infine, dal 1772 è cattedrale della diocesi di Susa.

In diocesi di Susa la sua memoria cade il 19 ottobre.

Del culto di san Flaviano si è perduta invece ogni traccia, se si eccettui quello generico tributatogli unitamente a san Giusto ed agli altri martiri di Oulx.